



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento - 2019/22

BSIS023006

I.I.S. "BONSIGNORI" - REMEDELLO

1. CONTESTO E RISORSE

1.1 - Popolazione scolastica

Opportunità	Vincoli
<p>Il tessuto socio economico del territorio risulta sufficientemente solido. Le situazioni di estremo svantaggio socio-economico e culturale sono limitate. I casi di famiglie seguite dai servizi sociali del comune sono sporadici. Negli ultimi due anni, inoltre, si è registrato un aumento di iscrizione di studenti BES per i quali la scuola ha attivato percorsi di accoglienza e di didattica personalizzata che, nella maggior parte dei casi, sono stati efficaci per il raggiungimento degli obiettivi. Attualmente gli alunni BES presenti in istituto rappresentano il 10,9% degli iscritti.</p>	<p>Il nostro istituto è strettamente vincolato dai mezzi di trasporto pubblici: essendo situato in un piccolo centro ai confini di tre province(Brescia, Mantova e Cremona) e avendo un'utenza proveniente quasi completamente da fuori comune, è obbligato a tener conto degli orari e della disponibilità dei mezzi per qualsiasi iniziativa al di fuori dell'orario curricolare.</p>

1.2 - Territorio e capitale sociale

Opportunità	Vincoli
<p>Il territorio di riferimento è caratterizzato prevalentemente da una struttura produttiva basata sull'attività agricola, sull'artigianato e sulla piccola e media industria. Il tasso di disoccupazione non è elevato e il numero di immigrati è stabile. Gli indirizzi attivati sono orientati alle disponibilità economiche del territorio circostante.</p>	<p>Nel corso degli ultimi anni la crisi economica ha notevolmente ridotto fino quasi ad annullare le erogazioni liberali da privati che in precedenza avevano consentito una maggiore libertà nell'organizzazione di iniziative anche al di fuori dei limiti strettamente didattici. La crisi economica ha portato possibili utenti a optare per scuole professionali con breve corso di studi.</p>

1.3 - Risorse economiche e materiali

Opportunità	Vincoli
<p>Gli elementi per la sicurezza e il superamento delle barriere architettoniche (scale di sicurezza esterne, porte antipanico, servizi igienici per disabili, rampe e ascensori) sono presenti in tutti gli edifici. Tutte le aule sono munite di LIM e computer. La qualità dell'edificio, in tutti i suoi plessi, è discreta e le condizioni manutentive sono buone. Inoltre è stato approvato un progetto di ampliamento della struttura.</p>	<p>La provincia non ha ancora provveduto al rilascio dei certificati di agibilità e di prevenzione incendi, che sono presenti solo per alcuni edifici o porzioni di essi. Non è presente nel nostro istituto il Certificato Antisismico per il quale è già stata presentata la richiesta.</p>

1.4 - Risorse professionali

Opportunità	Vincoli
<p>È presente il 59,1% di docenti a tempo indeterminato distribuito nelle varie aree disciplinari che rappresentano un punto di riferimento sicuro per l'organizzazione didattica e logistica dell'istituto, nonostante tale percentuale sia inferiore alla media nazionale, lombarda e bresciana. Diversi docenti delle discipline professionalizzanti sono anche liberi professionisti: ciò rappresenta un apporto prezioso in termini di costante aggiornamento nelle attività didattiche e di collegamento con il mondo del lavoro</p>	<p>Ogni anno, all'inizio dell'attività didattica, si verifica un notevole turnover di insegnanti a tempo determinato, in particolar modo per ciò che riguarda l'ambito del sostegno: ciò può causare un iniziale disorientamento negli alunni soprattutto nel biennio.</p>

2. ESITI

2.1 - Risultati scolastici

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Si verifica un numero limitato di trasferimenti e di ritiri in corso d'anno. Risultati esame di Stato: Il 41,3% degli studenti nell'anno scolastico 2017/18 ha conseguito un punteggio finale fra i 70 e i 100 , con un decremento del 18,1% rispetto all'anno precedente. Diminuita la % del numero degli studenti con sospensioni di giudizio e diminuita anche la % dei non promossi. Si registra un ulteriore aumento degli ammessi alla classe successiva al biennio pari al 2,6%. (anno scolastico 2017-18) rispetto all'anno precedente. Pertanto tali esiti ci pongono in linea con quelli della media provinciale, regionale e nazionale. Nelle classi terze e quarte l'ammissione alla classe successiva è intorno al 90% .</p>	<p>Nonostante la % dei non ammessi alla classe successiva al biennio sia diminuita (anno scolastico 2016-17: 18,65%; anno scolastico 2017-18: 17,2%), l'obiettivo prefissato del 15% non è stato ancora raggiunto. I debiti formativi si concentrano nelle discipline tecnicoscientifiche</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	<p>Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	<p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) e' superiore o pari ai riferimenti nazionali.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>L'istituto, pur in presenza delle criticità sopra elencate, è stato in grado di elaborare una serie di strategie per il recupero degli studenti in difficoltà e per il coinvolgimento delle famiglie e del territorio nel processo educativo. La scuola, anche grazie alle sue dimensioni limitate, è in grado di fornire: • interventi di sostegno e di recupero, sia in itinere sia extra curriculare; • Valutazioni trasparenti legate a criteri valutativi espressi nel PTOF in modo preciso; • Valutazione tempestive anche grazie allo strumento del registro elettronico che consente alle famiglie di seguire in tempo reale l'attività didattica e l'andamento dell'alunno; • Attività di alternanza scuola lavoro sia durante l'anno scolastico sia nel periodo estivo, allo scopo di raccordare l'attività scolastica con quella pratica; Si registra un positivo decremento del numero di non ammessi alla classe successiva nel biennio, grazie anche alle strategie del P.d.M.</p>

2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza	Punti di debolezza
Le classi dell'istituto in matematica si collocano ad un livello ben al di sopra rispetto alle analoghe scuole nazionali e ad un livello di poco superiore rispetto a quelle regionali	Le classi dell'istituto in italiano si collocano ad un livello inferiore rispetto alle analoghe scuole in provincia e regione. Sono rilevabili variazioni significative tra i risultati delle varie classi all'interno dello stesso indirizzo e ancora più marcate tra studenti della stessa classe sia in italiano che in matematica.

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
Il punteggio di matematica della scuola alle prove INVALSI è superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica è inferiore a quella media, i punteggi delle classi si discostano dalla media della scuola, sia in positivo che in negativo.

2.3 - Competenze chiave europee

Punti di forza	Punti di debolezza
Le valutazioni finali sul comportamento degli alunni alla fine dell'anno scolastico 2018/19 hanno evidenziato che più dell'80% degli studenti ha conseguito un voto di condotta fra 8 e 10. La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento. Sono stati attivati due progetti curricolari, con la collaborazione di esperti esterni, sul cyber bullismo e sull'equilibrio mentale: "Io Clicco Positivo"; e "Scacco Pazzo". Inoltre sono stati svolti due moduli di progetto PON dedicati alla sensibilizzazione su tematiche relative alla legalità.	La maggior parte delle note disciplinari e dei provvedimenti di sospensione si colloca nelle classi prime. Mancanza di percorsi didattici pluridisciplinari con relativa valutazione.

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle

- 1 2 3 4 5 6 7 +	competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.
--------------------------	--

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Tenuto conto degli indicatori presi in esame, nel nostro istituto, il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti appare discreto; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una accettabile autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento grazie anche al sistematico lavoro degli insegnanti del biennio in merito all'acquisizione di un metodo di studio. Sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici nelle classi prime. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti. Diversi sono i progetti messi in atto dalla scuola, sia in orario curricolare sia extra curricolare, nell'ambito della legalità.

2.4 - Risultati a distanza

Punti di forza	Punti di debolezza
Circa il 34% degli studenti diplomati si iscrive all'università scegliendo per la maggior parte facoltà negli indirizzi Agrario ed Informatico conseguendo il 48% dei crediti formativi nel biennio di studi Universitari. Nell'ultimo triennio circa il 50% degli studenti ha trovato lavoro nel settore coerente con il titolo di studio.	Gli iscritti all'università sono in percentuale inferiore rispetto ai dati provinciali, regionali e nazionali

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità:
- 1 2 3 4 5 6 7 +	<p>Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.</p> <p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è pari ai riferimenti regionali. C'è una bassa incidenza di studenti che non proseguono negli studi universitari e non è inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è lievemente superiore rispetto all'anno precedente. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. Bassa l'incidenza di studenti che non proseguono negli studi universitari e non sono inseriti nel mondo del lavoro.

3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>È stato realizzato un curricolo di istituto per tutte le discipline. Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività. Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola illustrato nel PTOF, sia quelli comuni dell'istruzione tecnica e sia quelle specifiche per indirizzo. Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti. Programmazione per classi parallele. Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari. Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline. Le prove d'ingresso, intermedie e finali comuni per le classi prime e seconde in tutte le discipline. Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline. Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove comuni per classi parallele.</p>	<p>Non sono stati ancora realizzati: • Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali. L'istituto ha realizzato: • Programmazione in continuità verticale. • Progettazione di moduli o unità didattiche per il potenziamento delle competenze. Mancanza di valutazioni delle competenze chiave trasversali.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola propone un curricolo aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>Il nostro istituto ha elaborato quattro anni fa un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento mosso dall'esigenza di uniformare obiettivi e contenuti delle singole discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa che di anno in anno si propongono sono inserite nel progetto educativo di scuola come si può evincere dal PTOF. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipano tutti gli insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge tutti i docenti. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze.</p>

3.2 - Ambiente di apprendimento

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La flessibilità oraria, che si articola nella presenza di giorni con ore da 60 minuti e altri da 50, consente agli studenti di evitare lezioni pomeridiane e dedicare più tempo allo studio individuale. Presenza di attività di recupero extracurricolare e in itinere. Presenza di responsabili di laboratorio (docente e tecnici). Gli studenti hanno pari opportunità di fruire degli spazi laboratoriali. Presenza di supporti didattici multimediali in tutte le classi (computer, LIM, connessione a internet). Attivazione di sportelli pomeridiani in fisica e matematica. Potenziamento nell'attività curricolare mattutina, attraverso la coesistenza, delle seguenti discipline: Disegno, Matematica, Inglese e Fisica. La scuola promuove l'utilizzo della nuova tecnologia nella didattica. Non si rilevano episodi problematici particolari. La scuola adotta alcune strategie specifiche per promuovere il rispetto delle regole assegnando ruoli ben definiti a diverse figure scolastiche. Non ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti</p>	<p>Presenza di attività di potenziamento extra curricolare solo in alcune discipline. Assenza di sportelli pomeridiani in alcune discipline . La scuola non promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalità didattiche innovative. Scarsa condivisione delle procedure e dei risultati delle attività svolte.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	<p>L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>All'interno dell'istituto l'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti e alle esigenze didattiche dei docenti. Gli spazi laboratoriali sono facilmente accessibili, ben regolamentati, correttamente gestiti e usati da tutte le classi. Gli studenti lavorano talvolta in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace generalmente a livello di consiglio di classe.</p>

3.3 - Inclusione e differenziazione

Punti di forza	Punti di debolezza

<ul style="list-style-type: none"> • Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva. • Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari. • Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità. • Presenza in tutte le programmazioni disciplinari degli obiettivi minimi. • Presenza di numerosi attrezzati laboratori. • Formazione del personale docente sulla didattica inclusiva. Sono attuate strategie di recupero differenziate, sia curricolari sia extracurricolari. La percentuale di recuperi nelle classi dalla seconda alla quinta è soddisfacente. 	<p>La scuola realizza poche attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità. Assenza di corsi di italiano per studenti stranieri, anche a fronte dello scarsissimo numero di studenti bisognosi di alfabetizzazione. Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà non sempre sono efficaci, soprattutto nel biennio.</p>
---	--

<h3 style="text-align: center;">Rubrica di valutazione</h3>	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.</p>
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 + _____</p>	<p>Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.</p>

<h3 style="text-align: center;">Eventuale commento sul giudizio assegnato</h3>
<p>All'interno dell'istituto le attività realizzate per gli studenti che necessitano di inclusione (BES), sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, grazie anche al potenziamento della formazione dei docenti. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati a livello di consigli di classe e di commissione BES. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola e coordinata da una commissione guidata da un referente d'istituto . Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Per ogni studente BES del quinto anno è stata stesa una relazione destinata alla commissione d'esame.</p>

3.4 - Continuità e orientamento

<h3>Punti di forza</h3>	<h3>Punti di debolezza</h3>
<p>Nell'istituto sono attivati percorsi di collaborazione con la scuola secondaria di primo grado (progetto orientamento e per l'inserimento degli alunni</p>	<p>La scuola non monitora le scelte degli studenti post diploma. La scuola non sempre realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle</p>

<p>diversamente abili). La scuola attua nella prima settimana di lezioni una serie di attività per accogliere i nuovi alunni iscritti: - Visita agli ambienti scolastici - Lettura regolamento d'istituto - Presentazione figure di riferimento (docente coordinatore di classe, ...) Visita e presentazione degli ambienti e degli indirizzi di studio presenti nel nostro istituto per gli studenti della scuola secondaria di primo grado. Trasmissione dalla scuola secondaria di primo grado del fascicolo articolato sul percorso formativo dei singoli studenti. Nella formazione delle classi la commissione tiene conto anche dei seguenti criteri desunti dal fascicolo trasmesso dalla scuola di provenienza: - Distribuzione equieteterogenea rispetto ai giudizi in uscita - Equa distribuzione riguardo al genere, alle disabilità certificate, agli studenti ripetenti. La scuola organizza: - attività di laboratorio per gli studenti della scuola secondaria di primo grado mostrando le specificità di ogni indirizzo - attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso post diploma e/o scelta universitaria - attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali. - incontri rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico successivo al biennio comune. Queste attività coinvolgono tutti gli indirizzi della scuola. Da segnalare l'alto numero di convenzioni stipulate con imprese, aziende agricole ed enti pubblici e privati. La scuola ha ultimato la definizione delle competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza, elaborando dei modelli di valutazione delle competenze degli studenti al termine dell'esperienza di alternanza.</p>	<p>proprie inclinazioni poiché non ci sono fondi a disposizione.</p>
---	--

<h3 style="text-align: center; color: #0070C0;">Rubrica di valutazione</h3>	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.</p>
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	

<h3 style="text-align: center; color: #0070C0;">Eventuale commento sul giudizio assegnato</h3>
<p>Nel nostro istituto le attività di continuità presentano un livello di strutturazione sufficiente. Data l'ampiezza del nostro bacino d'utenza, che si estende su tre province, risulta particolarmente difficoltoso instaurare rapporti continuativi e diretti con le diverse scuole di provenienza. Le attività di orientamento alla fine del biennio comune sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. Le attività di orientamento coinvolgono tutte le classi quinte e quarte. La qualità delle attività proposte agli studenti è in genere sufficiente, anche se per lo più limitata a presentare i diversi corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. Da segnalare l'alto numero di convenzioni stipulate con imprese, aziende agricole ed enti pubblici e privati.</p>

3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La missione dell'istituto e gli obiettivi prioritari sono chiaramente definiti nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa che viene rivisto e aggiornato periodicamente. Missione e obiettivi vengono resi noti alle famiglie e al territorio attraverso la pubblicazione del PTOF sul sito dell'istituto e sul portale MIUR (Scuola in chiaro). Una copia sia del PTOF e una del regolamento di Istituto vengono esposte in ogni aula. I vari organi collegiali svolgono, ciascuno nel proprio ambito, la specifica funzione di controllo e monitoraggio degli obiettivi. La divisione dei compiti tra i docenti con incarichi di responsabilità è ben definita nell'organigramma d'istituto. C'è una chiara divisione dei compiti anche tra il personale ATA. Le assenze dei colleghi inferiori ai sette giorni vengono coperte con docenti interni (ore retribuite e ore non retribuite per recupero frazione oraria e da docenti di potenziamento). La scelta dei progetti per cui stanziare risorse è coerente con gli obiettivi educativi contenuti nel PTOF (Sportello d'ascolto psicologico, Peer Education per la prevenzione dei comportamenti a rischio, Alternanza scuola-lavoro ...). E' stato potenziato l'ambito della formazione civica degli studenti attraverso l'elaborazione di specifici progetti</p>	<p>Non sempre c'è una adeguata condivisione interna nelle azioni da intraprendere per il raggiungimento degli obiettivi prioritari. A causa delle limitate risorse finanziarie a disposizione non è possibile un monitoraggio approfondito riguardante tutte le aree (servizi all'utente, offerta formativa fondamentale, offerta formativa integrativa, gestione risorse, supporto). Gli incarichi di responsabilità sono distribuite fra un ristretto numero di docenti che talvolta ricoprono più incarichi per mancanza di disponibilità di altri colleghi. Talvolta le risorse economiche a disposizione dei singoli progetti restano parzialmente inutilizzate.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	<p>Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	<p>La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato

L'istituto definisce la missione e le priorità nel Piano Triennale dell'Offerta formativa che viene redatto da un'apposita commissione tramite una procedura che coinvolge tutte le componenti della scuola. Missione e obiettivi sono condivisi nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente nell'organigramma e nel Piano Triennale dell'Offerta formativa. Una buona parte delle risorse economiche è impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola è impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.

3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA. La formazione si è concentrata negli ultimi anni sull'utilizzo delle nuove tecnologie (LIM, registro elettronico) e sull'inclusione dei BES. La scuola monitora tramite appositi questionari il gradimento dei corsi di aggiornamento da parte degli utenti. A corsi specifici di formazione ha partecipato il personale preposto allo svolgimento di alcune funzioni (autovalutazione, inclusione di studenti con disabilità). Il personale interessato ha partecipato a corsi di aggiornamento organizzati da altri istituti o da facoltà universitarie. La scuola raccoglie le competenze del personale in un fascicolo personale. La scuola utilizza il curriculum e le esperienze formative fatte dai docenti per l'assegnazione di incarichi. La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro (commissioni, gruppi per materia) sui seguenti argomenti: - Criteri comuni di valutazione - Curricolo verticale - Accoglienza - Orientamento - Raccordo con il territorio - PTOF - Continuità - Inclusione - Cittadinanza I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali utili alla scuola (aggiornamento PTOF, griglie di valutazione, moduli PDP...) I file dei materiali prodotti sono condivisi in apposite cartelle a disposizione di tutto il personale sul server dell'istituto Secondo quanto si evince dal Questionario docenti, gli insegnanti hanno una percezione positiva del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi</p>	<p>Non viene monitorata in modo sistematico la ricaduta della formazione sull'attività didattica ordinaria. Mancanza di un database organizzato e facilmente consultabile contenente tutti i dati relativi alle competenze del personale. Manca un archivio facilmente consultabile dei materiali prodotti, al di là della modulistica e dei documenti ufficiali come il PTOF</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p> <p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	<p>Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato

All'interno del nostro istituto vengono realizzate iniziative formative per i docenti, in parte suggerite dai docenti stessi nel corso delle riunioni di inizio anno dei gruppi per materia. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti, secondo quanto emerge dai questionari di valutazione distribuiti ai partecipanti alla fine di ogni corso. Negli ultimi anni, purtroppo, si è dovuto tener conto della diminuzione delle risorse economiche disponibili: si è quindi deciso di concentrare la formazione sugli insegnanti che svolgono funzioni specifiche. Numerosi comunque gli insegnanti che partecipano autonomamente a corsi di formazione esterni all'istituto. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute, rilevate tramite apposita modulistica. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali di buona qualità e fruibili grazie al sistema informatico d'istituto.

3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola ha accordi di collaborazione con: - ASL, per corsi di educazione alla salute destinati agli alunni - Aziende private ed enti pubblici, per le attività di alternanza scuola-lavoro che coinvolgono tutti gli studenti destinatari (classi terze, quarte e quinte) - Soggetti privati, per la stesura di progetti in ambito agricolo. Le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa, in quanto la commissione PTOF tiene conto ogni anno degli esiti dei questionari valutativi destinati alle famiglie stesse. La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico, sito Internet d'istituto). La scuola comunica periodicamente con le famiglie di alunni in particolare difficoltà tramite contatti telefonici, seguiti se necessario da comunicazione scritta inviata per posta.</p>	<p>Non sono previsti la partecipazione ed il coinvolgimento della scuola nelle decisioni di governo territoriale. Scarsa partecipazione dei genitori alle attività promosse dalla scuola (corsi, conferenze). Si nota negli ultimi anni un calo della partecipazione ai colloqui con gli insegnanti. Nel corso dei consigli di classe la componente genitori lamenta spesso la scarsità di comunicazioni con le famiglie degli studenti.</p>

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità:
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	<p>La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.</p> <p>La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Il nostro istituto ha da molti anni stabili collaborazioni con soggetti esterni, nell'ambito sia privato sia pubblico, integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. Propone inoltre stage e inserimenti lavorativi per gli studenti delle classi terze, quarte e quinte sia nel corso dell'anno scolastico, sia nei mesi estivi. La scuola si sforza di coinvolgere i genitori a partecipare alle sue iniziative, e raccoglie in modo sistematico tramite questionari le idee e i suggerimenti dei genitori.

4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

RISULTATI SCOLASTICI

Priorità

1) Diminuzione del tasso di insuccesso scolastico nel primo biennio.

Traguardo

1) Ridurre le bocciature nelle classi in particolare nelle classi del biennio

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Elaborazione di verifiche comuni di ingresso, intermedie e finali per le classi prime e seconde.

2. Curricolo, progettazione e valutazione

Confronto dei risultati di tali verifiche per classi parallele all'interno dei gruppi per materia, convocati periodicamente.

3. Curricolo, progettazione e valutazione

Progettazione per competenze all'interno del consiglio di classe, anche attraverso attività pluridisciplinare per materie affini.

4. Ambiente di apprendimento

Attivazione di corsi di aggiornamento sull'utilizzo didattico delle nuove tecnologie nelle diverse discipline

5. Inclusione e differenziazione

Attivazione di sportelli pomeridiani.

6. Continuità e orientamento

Attivazione di corsi di aggiornamento sull'utilizzo didattico delle nuove tecnologie nelle diverse discipline

7. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Utilizzare il recupero delle frazioni orarie per l'attivazione di attività di recupero e sostegno.

8. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Il coordinatore, attraverso l'accesso al registro elettronico, monitora la situazione della classe.

9. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Attivazione di corsi di aggiornamento sull'utilizzo didattico delle nuove tecnologie nelle diverse discipline.

10. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Attivazione di corsi di aggiornamento sull'utilizzo didattico delle nuove tecnologie nelle diverse discipline

Priorità

2) Innovazione de processi didattici in chiave digitale.

Traguardo

2) Utilizzo delle NT nella didattica delle diverse discipline

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Attivazione di corsi di aggiornamento sull'utilizzo didattico delle nuove tecnologie nelle diverse discipline.

RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

Priorità

Innalzare ulteriormente il punteggio di Italiano e mantenere quello di matematica (che già risulta allineato con quello provinciale, regionale e nazionale) nelle prove invalsi. Diminuire la variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi.

Traguardo

Allineare il punteggio nelle prove INVALSI di Italiano e matematica con quello provinciale, regionale e nazionale di scuole con background socio-economico e culturale simile.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Elaborazione di verifiche comuni di ingresso, intermedie e finali per le classi prime e seconde.

2. Curricolo, progettazione e valutazione

Confronto dei risultati di tali verifiche per classi parallele all'interno dei gruppi per materia, convocati periodicamente.

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

Priorità

Sviluppare le competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica (rispetto di sè e degli altri, rispetto di regole condivise ecc...).

Traguardo

Acquisire e mantenere un comportamato inclusivo dei valori di partecipazione, di accoglienza, di legalità e di valorizzazione delle differenze.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Progettazione per competenze all'interno del consiglio di classe, anche attraverso attività pluridisciplinare per materie affini.

RISULTATI A DISTANZA

Priorità

Aumentare la percentuale di iscrizione all'università.

Traguardo

Ulteriore riduzione dei diplomati che non proseguono gli studi universitari e che non sono impiegati nel mondo del lavoro.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Elaborazione di verifiche comuni di ingresso, intermedie e finali per le classi prime e seconde.

2. Curricolo, progettazione e valutazione

Confronto dei risultati di tali verifiche per classi parallele all'interno dei gruppi per materia, convocati periodicamente.

3. Curricolo, progettazione e valutazione

Progettazione per competenze all'interno del consiglio di classe, anche attraverso attività pluridisciplinare per materie affini.

4. Ambiente di apprendimento

Attivazione di corsi di aggiornamento sull'utilizzo didattico delle nuove tecnologie nelle diverse discipline

5. Inclusione e differenziazione

Attivazione di sportelli pomeridiani.

6. Continuità e orientamento

Attivazione di corsi di aggiornamento sull'utilizzo didattico delle nuove tecnologie nelle diverse discipline

7. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Utilizzare il recupero delle frazioni orarie per l'attivazione di attività di recupero e sostegno.

8. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Il coordinatore, attraverso l'accesso al registro elettronico, monitora la situazione della classe.

9. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Attivazione di corsi di aggiornamento sull'utilizzo didattico delle nuove tecnologie nelle diverse discipline.

10. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Attivazione di corsi di aggiornamento sull'utilizzo didattico delle nuove tecnologie nelle diverse discipline

Motivazione della scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

1. Il rafforzamento delle competenze trasversali, soprattutto in lingua e nell'ambito scientifico, può contribuire in modo determinante al successo scolastico, in particolare nelle classi prime in cui la formazione di base degli studenti, provenienti da scuole secondarie di primo grado diverse, è molto eterogenea; 2. Monitorare periodicamente il profitto degli studenti può favorire: - un tempestivo intervento di recupero e sostegno da parte del consiglio di classe - la comunicazione con le famiglie, per valutare interventi di sostegno o di riorientamento 3. l'attivazione tempestiva di attività di recupero già nel primo quadrimestre può tamponare efficacemente le carenze di base; 4. l'utilizzo delle nuove tecnologie nella didattica può contribuire ad un maggiore coinvolgimento degli studenti del biennio, rafforzando la loro motivazione.